DRACMA
CENTRO SPERIMENTALE D'ARTI SCENICHE

Clitennestra

Liberamente ispirato a "Clitennestra o del crimine" di Marguerite Yourcenar

VINCITORE PREMIO PARODOS 2014 – TINDARI TEATRO FESTIVAL
Miglior spettacolo e miglior interpretazione

regia e interpretazione Paolo Cutuli
prod. Compagnia Dracma
Genere: Classico contemporaneo
Durata: 60'
Indicato per un pubblico dai 15 anni in sù

Compagnia Dracma - Centro Sperimentale d'Arti Sceniche - p. IVA 02731070799
via Lacquari, pal. Rizzuto - 89900 Vibo Valentia
[sede Residenza Teatrale] Piazza della Pace c/o Teatro Comunale - Polistena (RC)
info@dracma.org ; www.dracma.org

Clitennestra uccide suo marito Agamennone al ritorno dalla guerra di Troia. Cos'ha fatto durante i dieci anni d'assenza del suo grande amore? Perché l'ha ucciso con l'aiuto del suo amante? Quale prezzo ha dovuto pagare per il suo sconfinato amore e per il suo efferato delitto?
Le parole mai scontate della Yourcenar descrivono con precisione chirurgica non solo i fatti, ma anche le motivazioni che portano la sventurata eroina dai capelli (ormai) grigi ad impugnare il coltello che ucciderà l'unico vero amore della sua vita.
L'ispirazione al "monologo" della Yourcenaire dà spunto ad uno spettacolo performativo in cui la regia, asciutta e moderna, con l'avallo scenico e drammaturgico di tre trolley da viaggio restituisce vita ai personaggi narrati in un alternarsi di pantomine e teatro d'attore, restando comunque rigorosamente a servizio del testo. Un testo preciso e spietato. Il pubblico di questo spettacolo diventa la corte che giudica Clitennestra;
diventa il popolo di vedove in attesa del ritorno del marito soldato;
diventa un campo solitario in cui si nasconde Egisto.
Il pubblico respira le invasioni di Clitennestra e Clitennestra respira gli sguardi e ad essi si rivolge come ultima preghiera: per chiarirsi e per chiarire; per prendere una decisione finale.

È inutile dire che la Yourcenar sta dalla parte di Clitennestra e tutto ciò che Cutuli dirà con particolare bravura e con un'ampia gamma di variazioni tonali e vocali nei 50 minuti rimanenti, sono rivolti a giustificare i perché dei suoi comportamenti estremi. Un delitto d'amore che Cutuli realizza aprendo uno dei trolley con su scritto "Agamennone".
Il lavoro della Compagnia Dracma volge al termine e il pubblico se non assolverà interamente Clitennestra, decreterà almeno, insieme alla giuria, d'essere stato il migliore spettacolo del 1°Premio Teatrale Parodos svoltosi a Tindari … e ancora che a Paolo Cutuli è stato assegnato il premio quale migliore attore della kermesse.
(Gigi Giacobbe, Sipario)

Un'ironia tragica e sferzante attraversa il racconto, mentre l'impostazione visiva e sonora di matrice pop attenua il rigore compositivo della tragedia senza mai abbassare la credibilità. In questo senso vanno intese le canzoni di Nada e Fiordaliso, trasformate in orazioni, e gli anacronismi voluti, che sospingono il tempo della narrazione lungo un ponte ben strutturato tra classicità e presente. L'invenzione delle valigie trasformate in corpi da desiderare o squartare, è una buona intuizione del Cutuli attore-autore. Il colore racchiude le mille oscurità dell'odio, sottolineando le componenti della vendetta, dell'eccidio, del rimpianto, in una evocazione di sangue che ricade sullo spettatore, turbandolo.
(Gianluca Iovine, PAC)

Paolo Cutuli nasce a Vibo Valentia il 7 dicembre del 1981. Si diploma in pittura e prosegue gli studi laureandosi in lettere presso l'Università degli Studi della Calabria dove comincia a studiare teatro presso il "Libero Teatro" diretto da Maximilian Mazzotta e il "Teatro Rossosimona" diretto da Lindo Nudo.
Perfeziona poi i suoi studi di recitazione conseguendo un master sulla Commedia dell'Arte presso l'Istituto Internazionale di Commedia dell'Arte di Venezia (ICAI) col quale debutta in importanti spettacoli a Marsiglia, Milano e Venezia lavorando sulla maschera di Arlecchino e facendosi guidare nelle performance veneziane da Carolyn Carlson che ne firma le coreografie.
Ha lavorato a partire dal 2005 col Piccolo Teatro di Milano nella produzione di "Vita di Galileo" di B.Brecht, con la regia di Maximilian Mazzotta, con debutto al Teatro Studio del Piccolo Teatro di Milano. Prende poi parte alla rassegna "Magna Grecia Teatro" lavorando col regista Giancarlo Cauteruccio per lo spettacolo "L' amore che bruciò Troia" nel ruolo di Paride. Prosegue poi a Marsiglia gli studi di mimo con Adriano Sinivia, stretto collaboratore del grande Marcel Marceau. Dal 2008 lavora con Mariano Rigillo e Nicola Piovani nella grande produzione del "Don Chisciotte" nel ruolo acrobatico del "fool" e come cantante baritono per il maestro Piovani. Nel 2011 ha partecipato al Magna Grecia Teatro Festival nello spettacolo sull' Eneide di Giorgio Albertazzi nel ruolo di Enea.
Debutta a Cosenza nel dicembre 2012 con il monologo "Sono già da un'altra parte" scritto da Ester Tatangelo e diretto da Fortunato Cerlino. Nel 2013 dirige e interpreta il monologo Clitennestra della scrittrice Margherite Yourcenar che il 23 Agosto 2014 gli fa vincere il primo premio al festival "Parodos" di Tindari e con cui vince anche il titolo di migliore interprete del festival.
Nel 2014 e nel 2018 lavora a Venezia per Biennale College Musica come performer unico su tre differenti opere liriche.
Lavora per la televisione alla serie televisiva "Il giudice Meschino" (Rai Uno), "Questo è il mio paese" (Rai Uno) e "Squadra antimafia 8" (Canale 5)
Debutta nel 2019 come protagonista al cinema nella commedia "Rapiscimi" di Gianluca Gargano nel ruolo di "Turi"
Vince, nel 2019, il premio come "migliore attore" al festival nazionale di teatro "Indivenire", diretto da Giampiero Cicciò, con l'interpretazione del testo "Belli capelli" da lui scritto, diretto e interpretato.